

scusate il bisticcio

(ghiribizzi lessicali)
PeterPun (con la u)
www.peterpun.it



OMONIMIE INCROCIATE (E FUORVIANTI)

REPLICA PUNTUALE DI VIRGINIA A RAFFAELE

Questo titolo di giornale attira la mia attenzione. Lo trovo stuzzicante. Vuoi vedere che l'inimitabile imitatrice Virginia Raffaele "si sdoppia idealmente" e ci fornisce un'arguta autoanalisi, ispirata al suo ben noto spirito satirico?

Bastano poche righe e mi accorgo del granchio colossale che ho preso. L'articolista parla di... Virginia Raggi e del suo ex-stretto collaboratore Raffaele Marra. Che delusione!

AMICI SOLO A METÀ

È in pieno svolgimento una meritoria campagna linguistica, volta a combattere la mania di ricorrere a espressioni straniere (una volta si diceva: "barbarismi"), per sostituirla con le espressioni italiane equivalenti.

Una di queste mattine a un (peraltro bravo) giornalista che fa la rassegna della stampa estera, è capitato di rendere l'espressione - pronunciata da Trump all'Onu - "decent Nations" con: Nazioni decenti. Ora, è ben vero che "decente" è parola italianissima e che talvolta rende fedelmente il vocabolo anglosassone. Ma, nel presente contesto, è evidente l'approssimazione quasi comica di questa pedissequa scelta lessicale. Butto là una fra le tante espressioni che sarebbe stata molto più intonata al contesto in questione: Stati (qui decisamente più azzeccato di Nazioni, pure italianissimo) che si comportano correttamente.

REMINISCENZE OMERICHE

(assonanza... ristoratrice)

IL RIPOSO DEL GUERRIERO (Ettore, in questo caso).

Dopo il confronto (con Diomede e con Aiace) il conforto (di Andromaca).

CLASSICISTI E GERMANISTI
DATEVI UNA MANO

Chi ha un po' di familiarità con il greco classico si sarà imbattuto abbastanza frequentemente nella particella avverbale GAR. Chi scorre un testo tedesco avrà a che fare, più di una volta, con l'omografia (e omofona) particella GAR. Per caso, i due lemmi hanno anche lo stesso significato? (Oltretutto, sia il greco antico che il tedesco sono, ambedue, lingue indoeuropee).

la citazione

A CURA DI RICCARDO CECCARELLI

La Chiesa è bella quando...

La Chiesa è bella in sé, quando è armonia di vita in comune, quando è risposta di carità che travalica le leggi del mondo, quando è comprensione e perdono davanti a un male che chiederebbe vendetta, quando è dono totale della propria vita a Dio e al prossimo.

Monica Mondo, giornalista, "Avvenire", 20 settembre 2017, p. 28.

lapulce

Censura

Di ritorno dalla Colombia, a 10mila metri di quota chiedono al papa un parere sui recenti devastanti uragani. Dice: "L'uomo è uno "stupido" quando provoca cambiamenti climatici che vanno contro di lui!". Ma "Avvenire" censura il papa e sostituisce pudicamente con "testardo". Da una parte non vuole offendere Trump cui evidentemente Francesco si riferiva. Dall'altra ha paura che, stando a Matteo 5,22 e dintorni, il papa andrebbe cacciato all'inferno. Ma di questo passo ci stiamo già andando tutti in questo mondo.

ARTI DELLO SPETTACOLO NELLE CULTURE DEL MONDO. MOSTRA A PALAZZO DEI CONVEGNI

Teatro, patrimonio dell'umanità

Lucas Dragone è figlio d'arte. Si interessa di fotografia, cinema, storie per immagini, teatro e non potrebbe essere altrimenti poiché suo padre è un notissimo regista, Franco Dragone. Vastissimo è il suo campo speculativo. Da tempo si è proposto di considerare il teatro in tutte le sue forme e di documentarlo per trasmetterlo come patrimonio culturale alle generazioni future.

Con questo intendimento ha realizzato video, cortometraggi, documentari, sperimentando anche innovative tecniche di ripresa. Ha girato in Cina un film, 'Documentary Black Box', che mostra le fasi di preparazione di uno spettacolo, 'The House of Dancing Water', diretto da suo padre a Bali. Un altro, 'I made Djimat', ha dedicato ad un grande maestro di danze con maschera che è stato preso a modello anche da importanti registi



contemporanei. Nel contesto del Festival Pergolesi Sponcini, dal 1 al 17 settembre Lucas Dragone ha esposto al Palazzo dei Convegni una serie di immagini e una installazione video che hanno diversamente illustrato forme teatrali di paesi extraeuropei, soprattutto asiatici. All'Etiopia appartengono quelle del 'Fekas Circus' (alla lettera, 'Circo che sboccia'); all'India quelle del 'Kathakali' e del 'Mallakhamb and Kushti' che

richiama le pratiche di uno sport tradizionale; da Bali 'Djimat' conforme al rituale del teatro Noh del Giappone dove pure è documentata l'attività della scuola di teatro-danza 'Mushimaru Butoh'. Sono immagini notturne, a forti contrasti di luci e ombre (caravaggesche, potrebbe essere lecito definirle per restare nel tema del Festival) che evocano un mondo fantastico in cui si addensano misteriosi significati e arcane

simbologie. L'installazione video mostra non solo le fasi di preparazione di uno spettacolo, il trucco accuratissimo a cui si sottopongono gli artisti, le elaborate acconciature, le maschere terrificanti, le sequenze di una rappresentazione in cui soltanto con gli sguardi e con gesti minimi l'attore si esprime, ma anche i volti attenti degli spettatori, lo stupore e l'incantamento dei bambini che guardano timorosi ad occhi sgranati. Più in là porta tuttavia la visione delle immagini; a considerare come il teatro sia un'arte coltivata da sempre in tutte le culture del mondo: come sia nato con l'uomo, connesso in lui, di conseguenza destinato a restare nel tempo: come quindi sia giusto ritenerlo patrimonio immateriale dell'umanità.

Foto e testo

Augusta Franco Cardinali

in breve

Staffolo: "La storia di Sasha"

Biblioteca Comunale "Corrado Danti" - Comitato per la cultura
STAFFOLO
ENOTECA COMUNALE
SABATO 30 SETTEMBRE 2017
ore 18.00
LA STORIA DI SASHA
UN QUADRO PER ARQUATA
Spettacolo teatrale tratto da un racconto di Vittorio Graziosi
Reading di Antonio Lucarini - Musiche di Giovanni Brecciaroli

INGRESSO LIBERO. È gradita offerta, il cui ricavato verrà devoluto per l'acquisto di un dipinto destinato alla Chiesa di Arquata del Tronto. Il dipinto verrà realizzato durante lo spettacolo dal Maestro Massimo Nesti

Sabato 30 settembre alle 18 presso l'Enoteca Comunale di Staffolo (via Marconi, 31), ci sarà "La storia di Sasha - Un quadro per Arquata" spettacolo teatrale tratto da un racconto di Vittorio Graziosi. Reading di Antonio Lucarini e musiche di Giovanni Brecciaroli. "La storia di Sasha" è la chiosa del racconto "Sangue di Rosa Scarlatta" di Vittorio Graziosi e narra gli ultimi intensi attimi di vita di Alexander, ventenne ucraino ucciso dalla leucemia. Dalla sua storia che ancora oggi merita di essere raccontata, è nato questo reading con voce e musica della durata di circa un'ora. Il progetto "Sasha" raccoglie l'eredità culturale ed umana di "Sangue di rosa scarlatta", la cui trasposizione teatrale, insieme al plauso del pubblico, ha permesso di devolvere negli

anni importanti risorse in beneficenza. L'ingresso allo spettacolo è libero. Chi vorrà potrà fare un'offerta, il cui ricavato verrà devoluto per l'acquisto di un dipinto destinato alla Chiesa di Arquata del Tronto. Il dipinto verrà realizzato durante lo spettacolo dal Maestro Massimo Nesti.

Elvi Ratti ritorna ad esporre a San Nicolò

Dal 27 settembre al 5 ottobre Elvi Ratti esporrà nella chiesa di San Nicolò un'installazione fotografica già presentata nel 2013 nella Sala Biagetti di Porto Recanati. Le immagini sono dedicate al mare, alle sabbie oceaniche di Santander e ai lidi delle Marche. In occasione dell'esposizione Elvi Ratti presenterà anche un video-libro d'artista, 'Sabbie e altro', commentato da Mario Verdone. Aggiungerà probabilmente una sua monografia in corso di stampa, 'Elvi Ratti, artista di forme e colori' a cura di Michele Rak. Si ricorda che Elvi Ratti è stata già presente a Jesi alcuni anni fa con la mostra 'Lunatica-mente', che ha esposto in numerose città italiane ed europee, che il Museo Diocesano ha acquistato diverse sue opere di pittura, scultura e collages.

Strada del Gusto a Cupramontana

Giovedì 28 settembre alle 18 presso i locali dell'Enoteca Comunale all'interno del MIG - Musei In Grotta alla presentazione della "Associazione Strada del Gusto di Cupramontana" che riunisce

le Aziende Vinicole del Comune di Cupramontana. Al termine dell'incontro le cantine aderenti offriranno una degustazione dei vini di Cupramontana in compagnia di presso Musei In Grotta. www.gustocupramontana.it

Circo El Grito e Acolytes

Giovedì 28 settembre ore 21 al Teatro Pergolesi di Jesi la più grande coproduzione circense franco-italiana con le compagnie del Circo El Grito e Acolytes nell'anteprima del nuovo spettacolo "Si Tu T'imagines" a conclusione della residenza creativa sul palcoscenico jesino. Il progetto, promosso dall'Ambasciata di Francia in Italia, sarà in tournée fino al 15 ottobre tra Marche, Basilicata e Puglia. "Si tu t'imagines" è la più grande coproduzione circense franco-italiana, un progetto sostenuto da Fondazione Nuovi Mecenati (Fondazione Franco Italiana per la creazione contemporanea) e dal Gruppo Total, nell'ambito di "La Francia in scena" stagione artistica dell'Institut français Italia, realizzata su iniziativa dell'Ambasciata di Francia in Italia, con il sostegno dell'Institut français e del Ministère de la Culture et de la Communication, della Fondazione Nuovi Mecenati, della Commissione Europea (Creative Europe) e del Ministero dell'Istruzione italiano dell'Università e della Ricerca - Afam (MIUR - Afam). Biglietto € 5 fino ad esaurimento disponibilità, info e prenotazioni presso la Biglietteria del Teatro Pergolesi (Tel. 0731 206888, e-mail: biglietteria@fpsjesi.com) e da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.